

La scienza del suono al servizio dell'architettura sacra

Progettazione integrata, tra architettura, acustica ed ingegneria, che non si limiti a creare uno spazio confinato, ma fornisca un'analisi dettagliata delle condizioni ottimali per la percezione delle parole e della musica

dell'Ufficio Stampa CNR

Goethe definisce l'architettura come musica pietrificata, eppure riuscire a conciliare spazi e suoni non è mai stato facile. Lo sanno bene i fedeli che, seguendo le celebrazioni religiose nelle chiese, spesso faticano a comprendere il senso di omelia, preghiere, letture e canti. Nonostante ciò, lo studio dell'acustica all'interno

di questa tipologia di spazi non è ancora sufficientemente approfondito a livello sia nazionale, sia internazionale. Un contributo giunge ora dal programma di ricerca "L'acustica dei luoghi di culto", coordinato dal prof. Ettore Cirillo e finanziato dal MIUR per il biennio 2005-2007, nel quale si inserisce la giornata di studio su "La valutazione

soggettiva della qualità acustica dei luoghi di culto", promossa dal Consiglio Nazionale delle Ricerche, dal Dipartimento di Fisica Tecnica del Politecnico di Bari e dal Conservatorio "N. Piccinini" di Bari.

"Se, infatti, teatri e sale da concerto dispongono di un'ampia letteratura scientifica, lo stesso non può dirsi per le chiese le quali,

